

# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Giovedì 13 marzo 2025

BARI - Fiera del Levante - Padiglione 152



REGIONE  
PUGLIA



STRATEGIA REGIONALE  
SVILUPPO SOSTENIBILE

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE





# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Giovedì 13 marzo 2025

ANDRIA - Palazzo della Provincia - Piazza San Pio X, 9



REGIONE  
PUGLIA

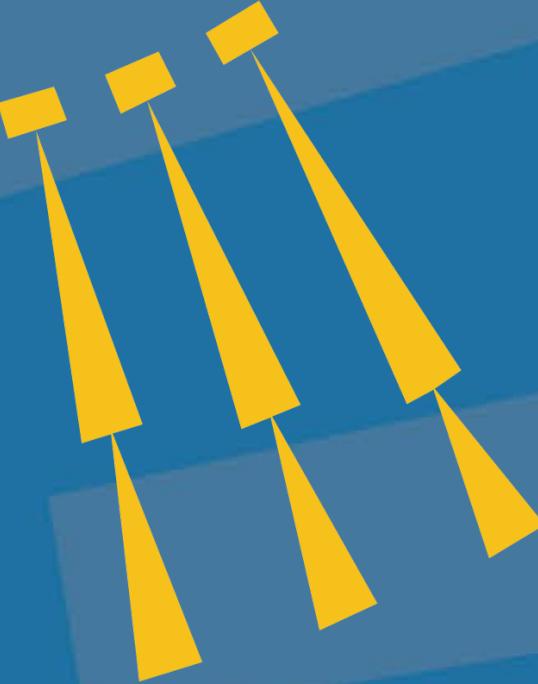


STRATEGIA REGIONALE  
SVILUPPO SOSTENIBILE

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
ELO SVILUPPO  
SOSTENIBILE



AECC



# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Venerdì 14 marzo 2025

FOGGIA Palazzo della Provincia - Via Paolo Telesforo, 25

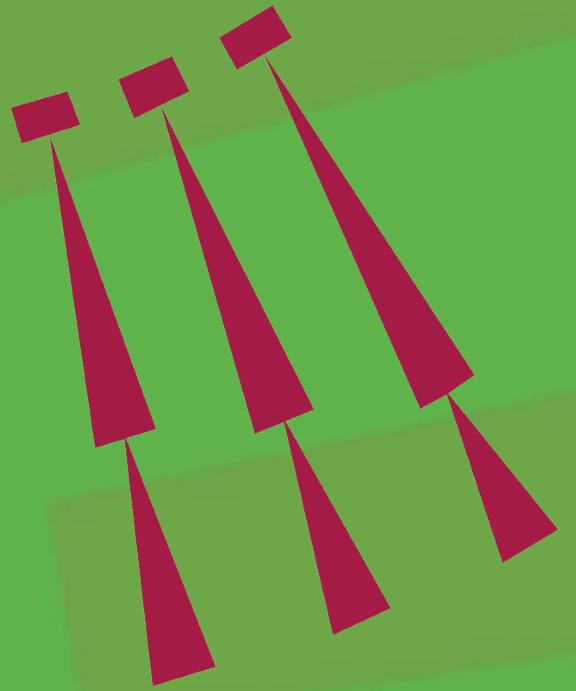


REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE





# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Giovedì 27 marzo 2025

BRINDISI Palazzo della Provincia - Via Annibale De Leo, 3

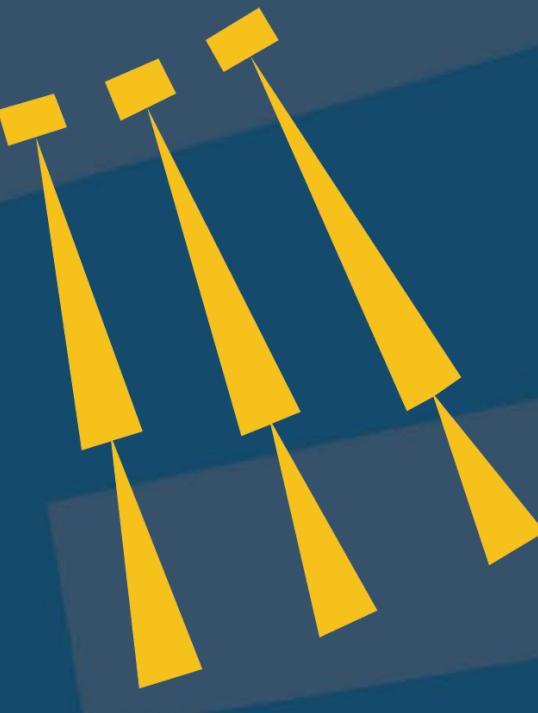


REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE





# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Giovedì 27 marzo 2025

LECCE Provincia di Lecce - Sala Consiliare - via Umberto I ,13

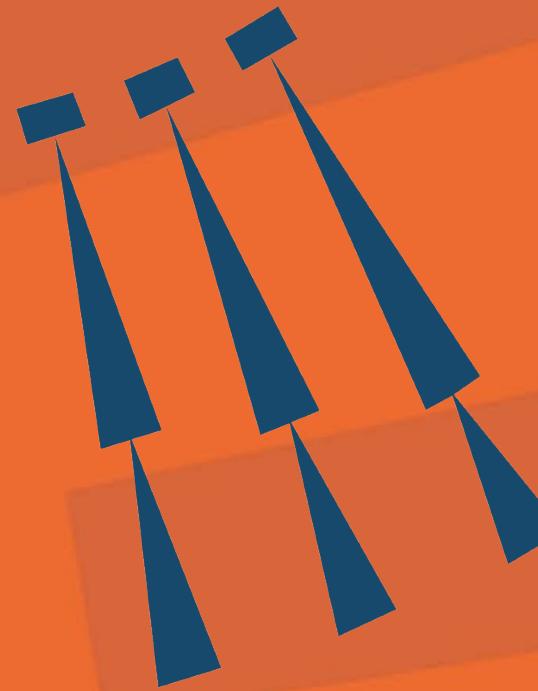


REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE





# IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

Venerdì 28 marzo 2025

TARANTO - Palazzo di Città (Sala degli Specchi) - Piazza Municipio, 1



REGIONE  
PUGLIA



STRATEGIA REGIONALE  
SVILUPPO SOSTENIBILE

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE





# Calendario

01

## IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

**BARI** Giovedì 13 marzo - ore 10 - 12:30  
*Fiera del Levante, Padiglione 152*

**ANDRIA** Giovedì 13 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo della Provincia, Piazza San Pio X, 9*

**FOGGIA** Venerdì 14 marzo – ore 10-12:30  
*Palazzo della Provincia, Via Paolo Telesforo 53*

**BRINDISI** Giovedì 27 marzo ore 10-12:30  
*Palazzo della Provincia, Via Annibale De Leo 3*

**LECCE** Giovedì 27 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo dei Celestini, Via Umberto I*

**TARANTO** Venerdì 28 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo di Città, Vicolo Municipio 6*

## **02 DNSH E CLIMATE PROOFING NEI PIANI E PROGRAMMI FESR**

Giovedì 3 aprile - ore 10-12

Webinar

## **03 ANALISI DELL'ADATTABILITÀ E VALUTAZIONE DEI RISCHI CLIMATICI**

Giovedì 10 aprile - ore 10-12

Webinar

## **04 FOCUS EDIFICI**

Giovedì 15 maggio - ore 10-12

Webinar

## **05 FOCUS CANTIERI NON CONNESSI AD EDIFICI**

Giovedì 22 maggio - ore 10-12

Webinar

## **06 FOCUS CAM**

Giovedì 29 maggio - ore 10-12

Webinar

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

**AE<sup>S</sup>S**

## **LA GENESI DEL DNSH**

Francesca Poli

Responsabile Transizione Ecologica, AESS

## 2015 | Accordo di Parigi

I 197 Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) adottano quella che viene conosciuta come **la prima intesa universale e giuridicamente vincolante sul tema del climate change.**

L'obiettivo comune è contenere a lungo termine l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto della soglia di 2°C oltre i livelli pre-industriali, e di limitare tale incremento a 1.5°C.



# 2015 | Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

L'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals SDGs** – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in **ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.**



# 2018 | Piano d'Azione per la crescita sostenibile

Delinea la strategia e le misure da adottare per la **realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale**, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile



# 2019 | European Green Deal

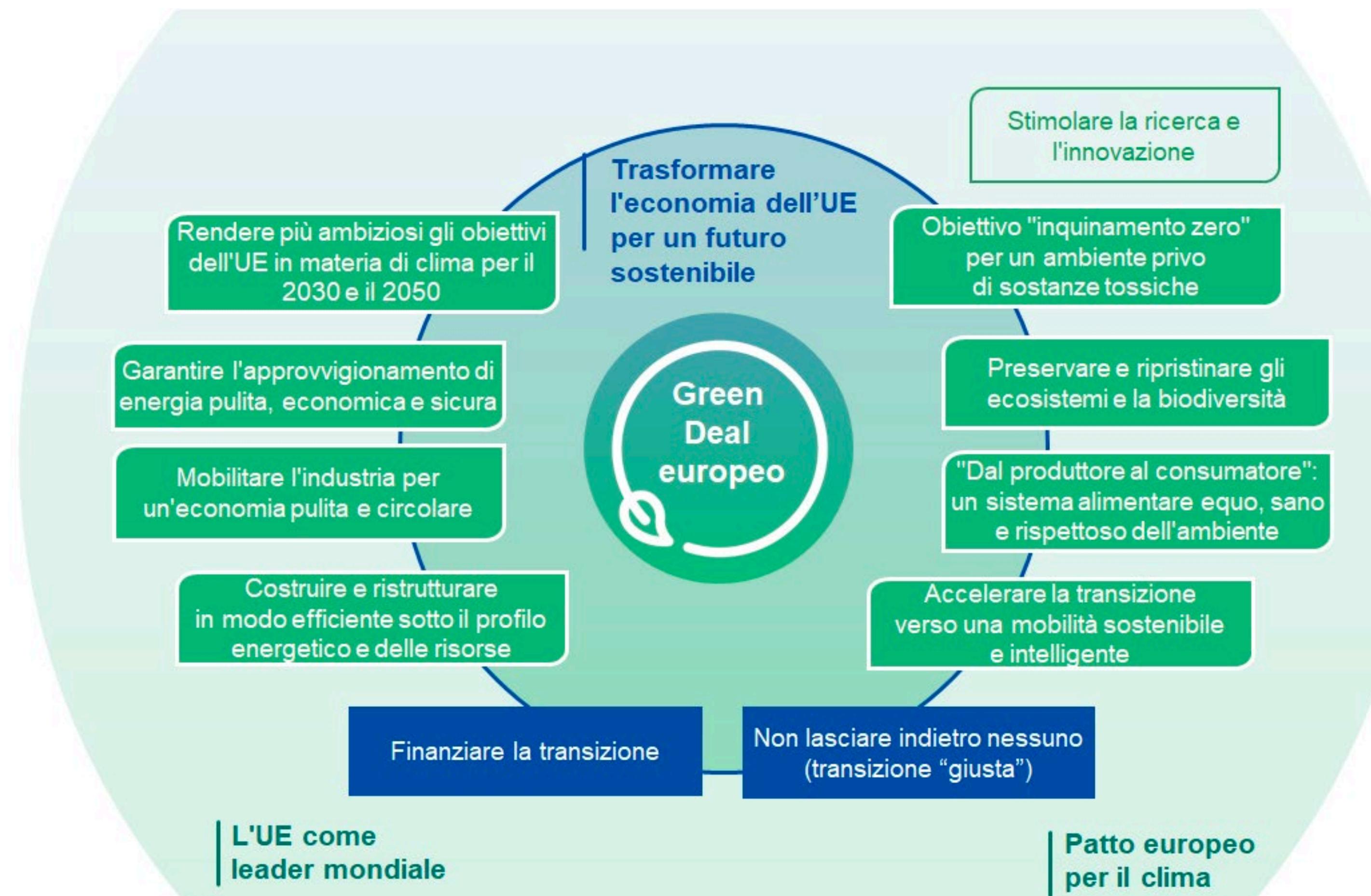
Il "Patto Verde Europeo" è un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di **raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050**

-55% riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990

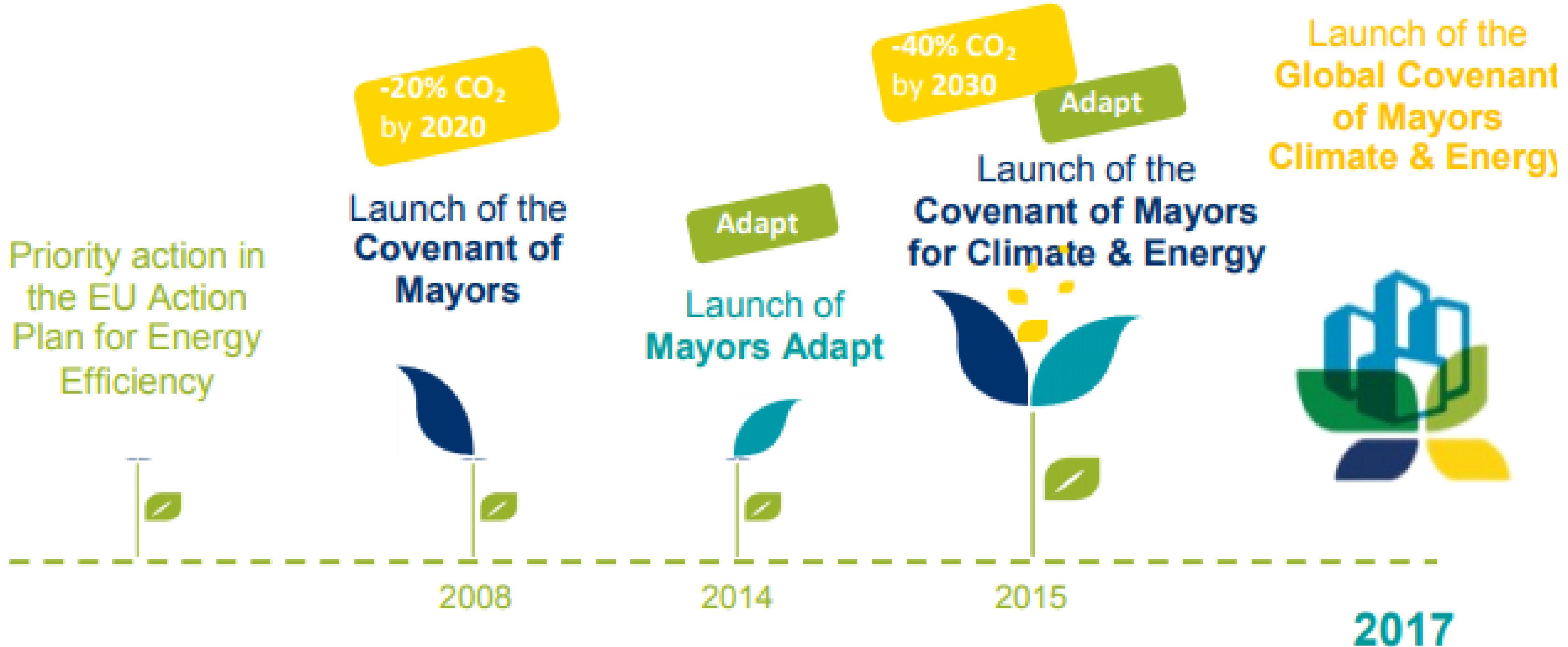


# EUROPEAN GREEN DEAL

# 2019 | European Green Deal



# 2019 | European Green Deal – Il Patto dei Sindaci



# 2020 | Regolamento UE 852

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 è necessario mobilitare risorse pubbliche e private verso investimenti sostenibili.

Tassonomia delle **attività economiche eco-compatibili**: un sistema di **classificazione che indica quali attività possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea**.

Obiettivi primari che l'UE spinge, attraverso questo strumento, sono quelli di creare sicurezza per gli investitori, eliminare il greenwashing e mitigare la frammentazione del mercato.

FINANCING A SUSTAINABLE EUROPEAN ECONOMY



# 2020 | Regolamento UE 852

**1# l'attività rientra in una categoria macrosettoriale di uno degli obiettivi ambientali**

**2# l'attività apporta un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali**

**4# l'attività è svolta nel rispetto delle clausole minime di salvaguardia sociale**

**3# l'attività non arreca un danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali**

# 2020 | Regolamento UE 852

All'art. 3 lett. b del Regolamento viene specificato che «un'attività economica è sostenibile se non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali»

6 OBIETTIVI AMBIENTALI  
già individuati  
dal EU GREEN DEAL



# 2021 | Strategia per finanziare transizione verso economia sostenibile

Mira a sostenere il **finanziamento della transizione verso un'economia sostenibile** affinché il settore finanziario svolga un ruolo significativo nel conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo



## Finanziare la transizione verso la **sostenibilità**

La presente strategia fornisce gli strumenti e le politiche volte a consentire agli attori di tutto il settore economico di finanziare i propri piani di transizione e conseguire gli obiettivi climatici e ambientali più ampi, a prescindere dal punto di partenza.



## Resilienza e contributo del settore finanziario

La presente strategia stabilisce le modalità con cui lo stesso settore finanziario può contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal, divenendo anche più resiliente e lottando contro il *greenwashing*.



## Inclusività

La presente strategia tiene conto delle esigenze degli individui e delle piccole e medie imprese e fornisce loro opportunità affinché abbiano un maggiore accesso alla finanza sostenibile.



## Ambizione globale

La presente strategia stabilisce le modalità per promuovere un consenso internazionale su un'ambiziosa agenda per la finanza sostenibile globale.

## 2021 | Next Generation EU

Il "Recovery Fund" o "Recovery Plan" o "Fondo europeo per la ripresa" è un fondo dal valore di 750 miliardi di euro approvato dal Consiglio Europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19



#NextGenerationEU  
#EUBudget

# 2021 | Next Generation EU

risposta all'emergenza  
e alla crisi economica a  
seguito della pandemia

attuazione degli obiettivi  
del EU Green Deal

forte attenzione ai  
temi degli impatti  
del cambiamento  
climatico

i fondi non sono più  
concessi sulla  
capacità di spesa ma  
per il raggiungimento  
di obiettivi e target  
concreti da verificare  
semestralmente



# 2021 | PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | assi strategici

## 1/ DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DI PROCESSI

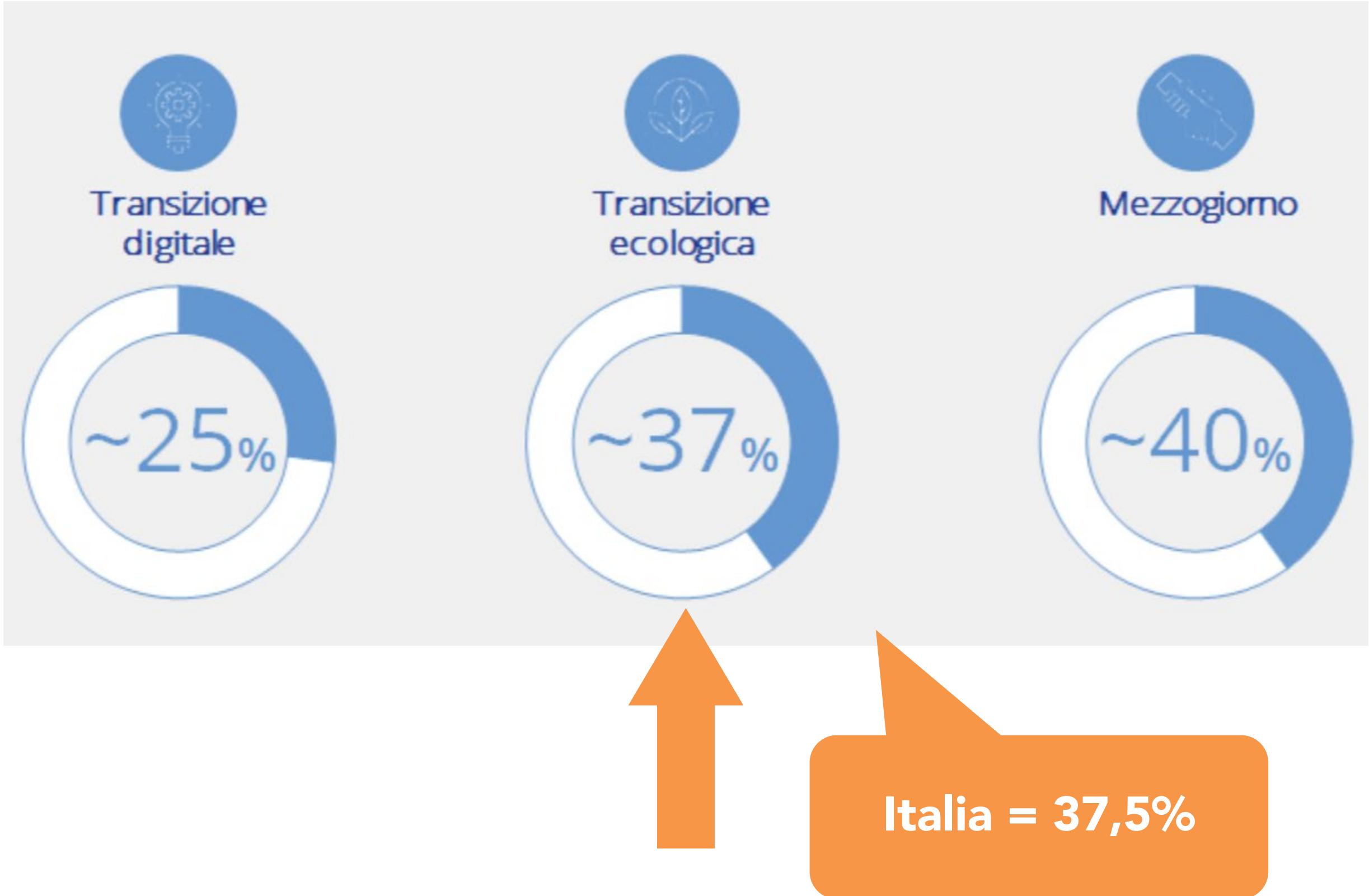
gap rispetto all'Europa (ad es. sanità e PA)

## 2/ TRANSIZIONE ECOLOGICA

alla base del nuovo  
modello di sviluppo

## 3/ INCLUSIONE SOCIALE

politiche per i giovani, per  
le donne, per ridurre il  
divario tra i cittadini, per le  
pari opportunità disabili



# 2021 | PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | obiettivi

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività.  
Comprende programmi di investimento e ricerca per le **fonti di energia rinnovabili**; investimenti per lo **la mobilità sostenibile**, prevede inoltre azioni per l'**efficientamento del patrimonio immobiliare** pubblico e privato; iniziative per il contrasto al **dissesto idrogeologico**, per salvaguardare e promuovere la **biodiversità** del territorio

M1.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M2.

Rivoluzione verde e transizione ecologica

M3.

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M4.

Istruzione e ricerca

M5.

Inclusione e coesione

M6.

Salute

# 2021 | PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | principi trasversali

## TRANSIZIONE DIGITALE

25,1%

dello stanziamento totale è per obiettivi digitali



### PROGETTI TRANSFRONTALIERI MULTINAZIONALI

Partecipazione alle IPCEI pianificate cloud e microelettronica e sviluppo di reti 5G



### INVESTIMENTI CHIAVE

- Sviluppo della banda ultra larga fissa e reti 5G (€ 6,7 Mid)
- Digitalizzazione delle imprese (€ 13,4 Mid)
- Digitalizzazione della P.A. (€ 6,1 Mid)

## TRANSIZIONE VERDE E DNSH

37,5%

dello stanziamento totale è per obiettivi climatici



### DNSH

Nessuna misura del piano arreca danno agli obiettivi ambientali



### INVESTIMENTI CHIAVE

- Efficienza energetica negli edifici residenziali (€ 12,1 Mid)
- Mobilità sostenibile (€ 32,1 Mid)
- Energia rinnovabile ed economia circolare (€ 18 Mid)



### NETWORK

Reti Intelligenti (€ 3,6 Mid)

## PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI

40%

delle risorse territorializzabili è dedicata al Mezzogiorno



### DIVARI TERRITORIALI

Allocazione risorse in coerenza con le % previste nel PNRR



### PARITÀ DI GENERE

Le iniziative devono garantire la partecipazione delle donne



### FUTURE GENERAZIONI

Gli interventi sono tesi a valorizzare e fornire benefici diretti e indiretti alle future generazioni

**DNSH - Do No Significant Harm**  
**nessuna misura del Piano**  
**arreca danno all'ambiente**

# 2021 | Do No Significant Harm e tassonomia nel PNRR

IL DISPOSITIVO DI RIPRESA E RESILIENZA EUROPEO STABILISCE CHE  
**TUTTE LE MISURE DEI PIANI NAZIONALI DEBBANO SODDISFARE IL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI (6 obiettivi)**

si tratta di una vera e propria tassonomia utile per individuare e **distinguere gli investimenti 'verdi'** da quelli 'non sostenibili'

## REGOLAMENTO UE 852/2020 TASSONOMIA ART. 17

introduce nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli OBIETTIVI AMBIENTALI

# Perché tutti questi documenti sono importanti?

- definiscono una **classificazione** delle attività ecosostenibili
- riconoscono un **ruolo** agli individui, alle famiglie e alle PMI nella transizione verso la sostenibilità
- propongono di fornire maggiori opportunità di **finanziamento** alle attività che applicano misure e protocolli di sostenibilità, contribuendo così a realizzare gli obiettivi del Green Deal

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

**AE<sup>S</sup>S**

**SEI OBIETTIVI AMBIENTALI**

# DNSH | i 6 obiettivi



# DNSH | i 6 obiettivi

## 1/ RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

- uso di energia da FER o combustibili "puliti"
- mobilità sostenibile uso di materiali di origine sostenibile
- imboschimento e riduzione della deforestazione
- sistemi/edifici ad alta efficienza energetica



mitigazione dei cambiamenti climatici

# DNSH | i 6 obiettivi

## 2/ IMPATTO DEL CLIMA SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE

- uso di soluzioni che prevengono effetti negativi sull'ambiente, sulle persone, sulle attività economiche (esempio alluvioni, gelate, caldo intenso, siccità, etc)
- Nature based Solutions (soluzioni basate sulla natura)
- dispositivi di riduzione del rischio



adattamento ai cambiamenti climatici

# DNSH | i 6 obiettivi

## 3/ STATO DEI CORPI IDRICI

- protezione dagli scarichi di acque reflue
- protezione della salute umana da contaminazioni delle acque
- promozione dell'uso sostenibile dell'acqua e del riutilizzo dell'acqua
- risparmio idrico e miglioramento dell'efficienza idrica
- protezione degli ecosistemi fluviali, lacustri e marini



# DNSH | i 6 obiettivi

## 4/ PREVENZIONE, RIUTILIZZO E RICICLO DEI RIFIUTI E DELLE MATERIE PRIME

- riduzione dell'uso delle materie prime
- aumento della riciclabilità dei prodotti
- aumento dell'impiego di materiali riciclati
- prevenzione della produzione di rifiuti ed evitarne la dispersione
- potenziamento delle strutture di gestione dei rifiuti e ridurre incenerimento



passaggio a un economia circolare

# DNSH | i 6 obiettivi

## 5/ IMMISSIONE DEGLI INQUINANTI NELL'ARIA, ACQUA E SUOLO

- riduzione degli inquinanti in atmosfera, nell'acqua e nel suolo
- miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua
- prevenzione e riduzione degli effetti negativi
- ripulimento della dispersione di rifiuti/altri inquinanti



# DNSH | i 6 obiettivi

## 6/ RESILIENZA E CONSERVZIONE DEGLI HABITAT (ZPS, SIC)

- uso e gestione sostenibile del territorio
- pratiche agricole sostenibili
- gestione sostenibile delle foreste
- conservazione della biodiversità e prevenzione del loro deterioramento



tutela della biodiversità e degli ecosistemi

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

# AESS

**COME SI APPLICA  
IL PRINCIPIO DNSH**

# DNSH | applicazione pratica nel PNRR

"Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (**Regolamento UE 241/2021**) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali".

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del DNSH "Do No Significant Harm", con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'**articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.**"

## REQUISITO MINIMO

Il principio Do No Significant Harm (DNSH) prevede che TUTTI gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF.

**>>>> REGIME 2**

## MISURE PIÙ AMBIZIOSE

Il PNRR deve includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica.

**>>>> REGIME 1**

# DNSH | applicazione pratica nel PNRR

bando "Nuove Scuole" - Costruzione di nuove scuole  
mediante sostituzione di edifici  
>>> NZEb -20%

## REQUISITO MINIMO

Quando un'attività non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'attività dovrà implementare CRITERI MENO STRINGENTI per garantire il rispetto del principio DNSH per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici.

>>>> REGIME 2

## MISURE PIÙ AMBIZIOSE

Quando un'attività contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'attività dovrà rispondere a CRITERI PIÙ STRINGENTI per dimostrare il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

>>>> REGIME 1

# DNSH | applicazione pratica nel PNRR

I criteri tecnici riportati nelle valutazioni di esserne costituiscono elementi guida lungo TUTTO IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE degli investimenti e delle riforme del PNRR **dalla PROGETTAZIONE alla VERIFICA** ...

... nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono state realizzate senza arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali sia nel monitoraggio, sia in fase di rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in fase di verifica e controllo della spesa

GUIDA  
OPERATIVA

CHECK-LIST  
DI CONTROLLO

SCHEDE  
TECNICHE

MAPPATURA  
DI CORRELAZIONE  
TRA INVESTIMENTI  
E SCHEDE

# DNSH | i materiali a disposizione

The screenshot shows the Italiadomani website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Il Piano, Interventi, Bandi e avvisi, Notizie, Strumenti, SUPPORTO, and CERCA. The Interventi link is highlighted with a red background. A dropdown menu for Interventi is open, showing three items: Riforme, Investimenti, and Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR. A large blue arrow points from the left towards the 'Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR' link. The main content area features a large graphic of green and red squares and the text 'Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA'. The top right corner of the page includes the European Union flag, the Italian coat of arms, and text for 'Governo Italiano | Presidenza del Consiglio dei Ministri'. Language links for ITA and ENG are also present.

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

EU Governo Italiano | Presidenza del Consiglio dei Ministri

ITA ENG

Home Il Piano Interventi Bandi e avvisi Notizie Strumenti SUPPORTO CERCA

Riforme

Investimenti

Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

# AESS



## Contatti



059 452 510



<https://aessenergy.it/>



[dnsh@aessenergy.it](mailto:dnsh@aessenergy.it)



AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

**AE<sup>S</sup>S**

**IL PRINCIPIO DNSH  
COME STRUMENTO DI CONTROLLO  
DELLA TRANSIZIONE**

Elena Aguzzoli  
Area Tecnica, AE<sup>S</sup>S

# DNSH | i materiali a disposizione



# **GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECAR DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH)**

*Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022*

# GUIDA OPERATIVA

## I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Elemento DSNH	Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse																						
						Scheda 1 Caratteristiche servizi edili	Scheda 2 Ristrutturazione edili	Scheda 3 Acquisto, noleggio e noleggio ARPE non medica	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AVE Medical	Scheda 5 Interventi edili e caratteristiche generica	Scheda 6 Servizi informativi di building e clima	Scheda 7 Acquisto servizi per fine e nuova	Scheda 8 Data center	Scheda 9 Acquisto di veicoli	Scheda 10 Trasporto per acquisto lavoro e manutent	Scheda 11 Produzione di biomassato	Scheda 12 Produzione elettricità da pannelli solari	Scheda 13 Produzione elettricità da carbo	Scheda 14 Produttività dei servizi di comunitabilità de biomassa solida, biogass e biomassa	Scheda 15 Produttività e scongiro d'argano in breve	Scheda 16 Produttività e scongiro d'argano in breve	Scheda 17 Impari di rifiuti rifiuti rane	Scheda 18 Infrastrutture per la mobilità privata, ecologiche	Scheda 19 Innovazione	Scheda 20 Costruzione di impianti e opere	Scheda 21 Realizzazione impianti di telecine e differenziamento	Scheda 22 Menzioni trasporti e servizio	Scheda 23 Infrastrutture per il trasporto di servizi
Intermodalità e logistica integrata	M3	C2	Rif2.2	Introduzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete dei porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci	Riforma						X	X																
Intermodalità e logistica integrata	M3	C2	Rif2.3	Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR europea, modernizzazione della normativa sulle spedizioni delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci	Riforma						X																	
Intermodalità e logistica integrata	M3	C2	Inv2.1	Digitalizzazione della catena logistica	Regime 2	X					X																	
Intermodalità e logistica integrata	M3	C2	Inv2.2	Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	Regime 2	X					X	X																
<b>M4C1</b>																												
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.1	Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Regime 2	X	X																					
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.2	Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Regime 2	X	X																					
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.3	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Regime 2	X	X																					
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.4	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	Regime 2																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	Regime 2							X		X														
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.6	Orientamento attivo nella transizione scuola - università	Regime 2																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Inv1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	Regime 2																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Rif1.1	Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali	Riforma																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Rif1.2	Riforma del sistema ITS	Riforma																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Rif1.3	Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	Riforma																							
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli istituti nidi alle università	M4	C1	Rif1.4	Riforma del sistema di Orientamento	Riforma																							

Nome

- Checklist 1\_Costruzione di e
- Checklist 2\_Ristrutturazioni o
- Checklist 3\_Acquisto, Leasi
- Checklist 4\_Acquisto, Leasi
- Checklist 5\_Interventi edili e
- Checklist 6\_Servizi informati

# MAPPA CORRELAZIONE

# CHECK-LIST

Nome

-  Checklist 1\_Costruzione di edifici
-  Checklist 2\_Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici
-  Checklist 3\_Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e AEE
-  Checklist 4\_Acquisto, Leasing e Noleggio di AEE medicali
-  Checklist 5\_Interventi edili e cantieristica generica
-  Checklist 6\_Servizi informatici di hosting e cloud
-  Checklist 7\_Acquisto di servizi per fiere e mostre
-  Checklist 8\_Data center
-  Checklist 9\_Acquisto di veicoli
-  Checklist 10\_Trasporto per acque interne e marittimo
-  Checklist 11\_Produzione di biometano
-  Checklist 12\_Produzione elettricità da pannelli solari
-  Checklist 13\_Produzione di elettricità da energia eolica
-  Checklist 14\_Produzione elettricità da combustibili da biomassa



- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse  
"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici  
"Regime 2" - L'investimento si limita a *"non arrecare danno significativo"*, rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH  
Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica



## **- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche**

**Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse**  
**"Regime 1"** - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici  
**"Regime 2"** - L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH  
Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica

Fonte: Italia Domani - <https://italiadomani.gov.it/Interventi/dnsh.html>



- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse
"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici
"Regime 2" - L'investimento si limita a " <i>non arrecare danno significativo</i> ", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH
Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica

Fonte: Italia Domani - <https://italiadomani.gov.it/Interventi/dnsh.html>



## I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse		
"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici		
"Regime 2" - L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH		
Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica		

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Elementi DNSH				Schede tecniche da applicare																					
						Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing e noleggio di PC e AEE non medici	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medici	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica	Scheda 6 Servizi informatici di hosting e cloud	Scheda 7 Acquisto servizi per fiere e mostre	Scheda 8 Data center	Scheda 9 Acquisto di veicoli	Scheda 10 Trasporto per acque interne e marittimo	Scheda 11 Produzione di biomassano	Scheda 12 Produzione elettricità da pannelli solari	Scheda 13 Produzione elettricità da eolico	Scheda 14 Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi	Scheda 15 Produzione e stocaggio idrogeno in aree industriali dismesse	Scheda 16 Produzione e stocaggio idrogeno nei settori <i>Karma/abate</i>	Scheda 17 Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Scheda 18 Infrastrutture per la mobilità personale, cicloguida	Scheda 19 Imboschimento	Scheda 20 Coltivazione di colture perenni e non perenni	Scheda 21 Rentalizzazione impianti di telecamidamento e teleaffrettamento	Scheda 22 Mezzi per trasporto ferroviario	Scheda 23 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Scheda 24 Impianti per il trattamento acque reflue	Scheda 25 Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno	Scheda 26 Finanziamenti a imprese e ricerca
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing Temporaneo e Stazioni di posta	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.2	Piani Urbani Integrati (general project)	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.3	Programma innovativo della qualità dell'abitare	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv3.1	Sport e inclusione sociale	Regime 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>MSC3</b>																															
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv1.1	1.1: NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	Regime 1	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv1.2	1.2: NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Strutture sanitarie di proximità territoriale	Regime 1	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interventi speciali per la coesione territoriale	M5	C3	Inv3	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Meccanismo di gestione del Tirocino Sociale	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>M6C1</b>																															
Reti di proximità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6	C1	Rif1	Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale	Riforma (Regime 1)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Reti di proximità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6	C1	Inv1.1	Casa della Comunità e press in carico della persona	Regime 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Reti di proximità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6	C1	Inv1.2	Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Regime 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Reti di proximità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6	C1	Inv1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	Regime 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>M6C2</b>																															

**misura/componente/investimento**

**regime**

scheda 01 / costruzione nuovi edifici  
 scheda 02 / ristrutturazione edifici  
 scheda 05 / interventi edili e cantieristica  
 scheda 09 / acquisto veicoli  
 scheda 12 / produzione elettricità da pannelli solari  
 scheda 19 / imboschimento

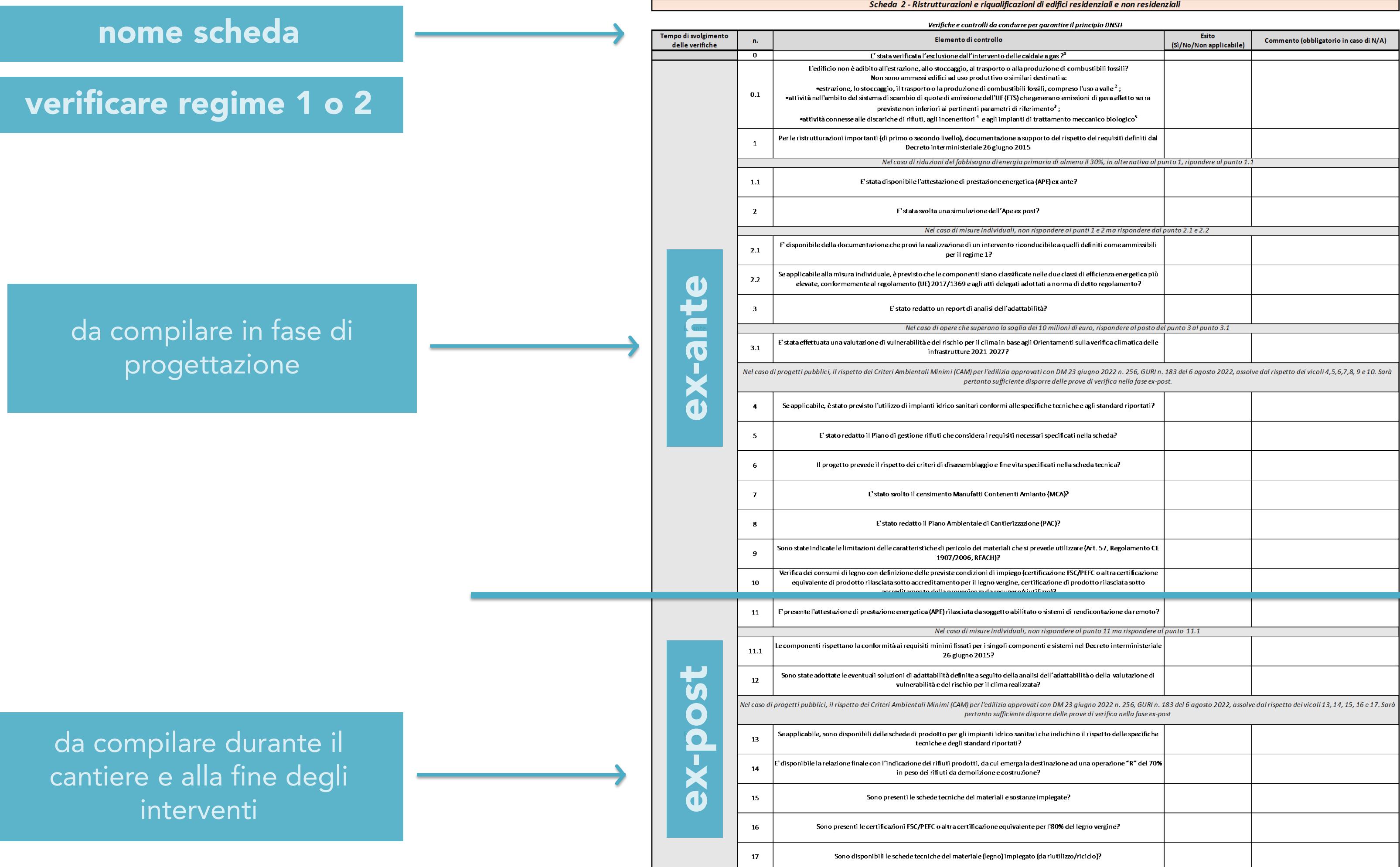
**Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali**

**Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH**

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas? <sup>1</sup>		
	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stocaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stocaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>2</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EIS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>3</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>4</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>5</sup>		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015  <i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>		
Ex-ante	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
	2.1	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i> E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?  <i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>		
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2022?		
	4	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolli 4,5,6,7,8,9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i> Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
Ex-post	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?  <i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolli 13,14,15,16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>		
	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?  <i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>		
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		



Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas?		
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EIS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015  <i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>		
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
	2.1	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i> E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?  <i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>		
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2022?		
	4	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolli 4,5,6,7,8,9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i> Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
Ex-post	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?  <i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolli 13,14,15,16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>		
	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?  <i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>		
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
Ex-ante	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		



nome scheda

verificare regime 1 o 2

ex-ante

ex-post

!!!attenzione: rispondere NO  
equivale a dichiarare la non  
corrispondenza del criterio!!!

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas?		
	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EIS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015  Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1	si	
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	no	
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come "adattabili" per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	3.1	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1  E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2022?		
	4	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolini 6, 7, 8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.		
	5	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da risoures/biutilizzo)?		
	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	11.1	Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1  Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicolini 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.		
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

spiegazione

# DNSH | relazione con i CAM

## In molti casi, la rispondenza ai CAM consente di rispettare anche i principi DSH.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale.

Il DM 11/10/2017 è stato abrogato e sostituito dal **'nuovo' D.M. 23 giugno 2022 (Gu 6 agosto 2022, n. 183)** che riporta l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progetti edili.

L'articolo 57 del D.Lgs. 36/2023 sancisce l'**obbligatorietà delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali** previste dai CAM nella documentazione progettuale e di gara degli appalti pubblici.

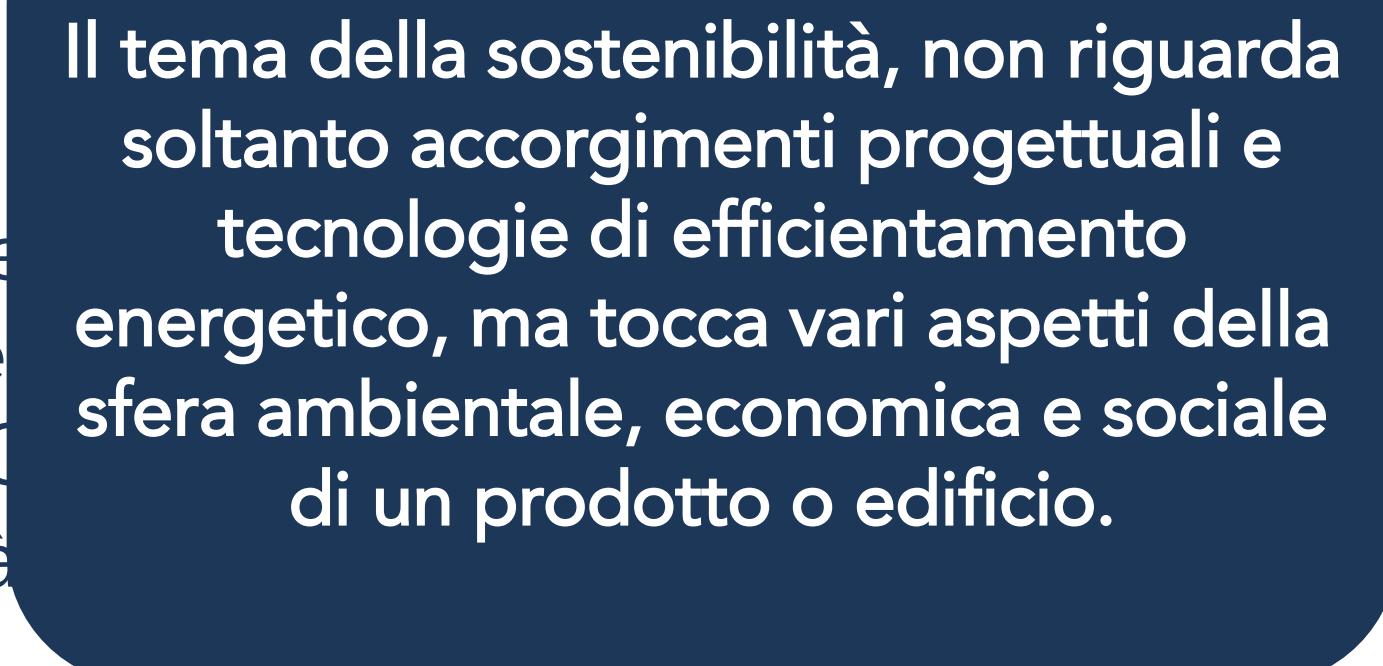
# CAM EDILIZIA

## L'ambito di applicazione dei CAM edilizia riguarda tutti gli interventi edili:

- attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

I criteri ambientali minimi, inoltre, sono applicabili anche alla disciplina del codice dei bene culturali e del paesaggio.

L'innovazione apportata dai CAM riguarda la valutazione degli edifici (LCA) a monte delle scelte progettuali e dei materiali. I risultati spingono all'utilizzo di metodologie di valutazione Life Cycle Analysis ad ottimizzare le soluzioni progettuali per la sostenibilità, vantaggiose dopo aver confrontato diverse strategie.



Il tema della sostenibilità, non riguarda soltanto accorgimenti progettuali e tecnologie di efficientamento energetico, ma tocca vari aspetti della sfera ambientale, economica e sociale di un prodotto o edificio.

# DNSH | documentazione probatoria

- **check list ex-ante ed ex-post** da compilare e caricare in REGIS in fase di rendicontazione
- **relazioni tecniche** (di sostenibilità DNSH, analisi impatto ambientale, verifica CAM, disassemblabilità dei materiali, LCA,...)
- **relazioni sulla gestione sostenibile del cantiere** (PAC, gestione rifiuti, piano smaltimento, gestione AMD, ...)
- **schede tecniche** e certificazioni dei materiali impiegati
- prescrizioni sul rispetto del DNSH nel **capitolato**

## DNSH | adempimenti progettista e DL

- individuare, assieme al RUP, **le schede DNSH più pertinenti** per la tipologia di intervento previsto;
- redigere una **relazione di sostenibilità** quale documento obbligatorio da allegare alle diverse fasi progettuali, e redatta ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 allo scopo di delineare il quadro della sostenibilità dell'opera e valutare gli interventi previsti rispetto ai sei criteri del DNSH;
- **compilare le check-list Excel** individuate;
- richiedere ad imprese appaltatrici e fornitori le **schede tecniche di tutti i materiali e i prodotti** utilizzati

# DNSH | adempimenti RUP

- **inserire nell'affidamento della progettazione e della direzione lavori** clausole che richiedano al progettista e alla DL le verifiche connesse al DNSH, avvalendosi eventualmente di specifiche professionalità (esperti ambientali, climatologi etc.);
- **inserire in tutti gli atti delle procedure di gara di appalto dei lavori o dell'acquisto delle forniture** e nel relativo contratto clausole che richiedano all'appaltatore le verifiche connesse al DNSH (ad esempio certificazioni di prodotto, rispetto dei vincoli specifici connessi alle schede, etc.);
- **verificare** che i lavori previsti tra le opere finanziate o le forniture acquistate siano **coerenti con il principio DNSH**, a partire dalla fase di progettazione fino a quella di conclusione dell'intervento;
- **richiedere ai progettisti di predisporre le check-list** di verifica DNSH (ex ante e ex post) individuate in fase preliminare;

# DNSH | adempimenti RUP

- **sottoscrivere, validare e datare le check-list** di verifica DNSH (ex ante e ex post) redatte da progettisti e consulenti;
- **richiedere a DL e fornitori di fornire e detenere gli atti ogni documento utile a dimostrare il rispetto del principio del DNSH** ai fini di un corretto monitoraggio e di una corretta rendicontazione del progetto finanziato nonché delle Milestone e Target relativi all'investimento di riferimento;
- **archiviare tutta la documentazione** che potrà essere necessaria a dimostrare il rispetto dei vincoli specifici indicati nella Guida operativa del MEF.

# DNSH | adempimenti impresa

- osservare attentamente e con precisione ogni indicazione fornita dai progettisti
- nel caso in cui si verifichino variazioni durante l'esecuzione dei lavori o vengano proposte modifiche nei materiali da utilizzare, l'impresa è tenuta in ogni circostanza a proporre alternative che presentino le medesime caratteristiche e le stesse certificazioni indicate nella fase di progettazione iniziale

AGENZIA  
PER L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

# AESS



## Contatti



059 452 510



<https://aessenergy.it/>



[dnsh@aessenergy.it](mailto:dnsh@aessenergy.it)



Il DNSH rappresenta un'occasione per **trasformare il territorio urbanizzato e progettare città resilienti, accoglienti, sostenibili, sicure e inclusive.**

"Le 'città a prova di clima' sono anche 'città per le persone' (Jan Gehl) perché la maggior parte delle misure, sicuramente quelle più efficaci sia per l'adattamento che per la mitigazione, sono misure basate sulla reintroduzione della natura nelle aree urbane, che rendono le città più sane, belle, confortevoli, accessibili, vivibili, vitali ed attrattive.»

[cit. Laboratorio Rebus]

Come tecnici e amministratori delle città abbiamo una sfida ...

**Come possiamo adattare le nostre città alle vecchie e nuove criticità, dovute al variare del regime delle precipitazioni e delle temperature?**

**Come possiamo creare contemporaneamente quartieri belli, vivibili e spazi pubblici capaci di migliorare la qualità della vita delle persone?**

L'analisi DNSH non deve essere solo la rispondenza ad una check-list ma rappresenta un nuovo approccio progettuale!

## LINK UTILI

sito ufficiale Italia Domani / DNSH

**<https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>**

FAQ DSH

**<https://italiadomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html>**

Video IFEL DSH

**<https://www.youtube.com/user/formazioneifel>**

L'espert@ IFEL risponde

**<https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/esperto>**



# Calendario

01

## IL DNSH COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE

**BARI** Giovedì 13 marzo - ore 10 - 12:30  
*Fiera del Levante, Padiglione 152*

**ANDRIA** Giovedì 13 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo della Provincia, Piazza San Pio X, 9*

**FOGGIA** Venerdì 14 marzo – ore 10-12:30  
*Palazzo della Provincia, Via Paolo Telesforo 53*

**BRINDISI** Giovedì 27 marzo ore 10-12:30  
*Palazzo della Provincia, Via Annibale De Leo 3*

**LECCE** Giovedì 27 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo dei Celestini, Via Umberto I*

**TARANTO** Venerdì 28 marzo – ore 15-17:30  
*Palazzo di Città, Vicolo Municipio 6*

## **02 DNSH E CLIMATE PROOFING NEI PIANI E PROGRAMMI FESR**

Giovedì 3 aprile - ore 10-12

Webinar

## **03 ANALISI DELL'ADATTABILITÀ E VALUTAZIONE DEI RISCHI CLIMATICI**

Giovedì 10 aprile - ore 10-12

Webinar

## **04 FOCUS EDIFICI**

Giovedì 15 maggio - ore 10-12

Webinar

## **05 FOCUS CANTIERI NON CONNESSI AD EDIFICI**

Giovedì 22 maggio - ore 10-12

Webinar

## **06 FOCUS CAM**

Giovedì 29 maggio - ore 10-12

Webinar

# **attestati di partecipazione**

**inserire X nel foglio firme**

**saranno inviati per mail alla fine del corso**

**no frequenza obbligatoria a tutti gli incontri**

# **webinar**

**link sarà inviato via mail a fine mese**

**specificare Nome e Cognome**

**videoregistrazioni sul sito della Regione**

**presentazioni sul sito della Regione**

**<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/dnsrh-per-territori-resilienti>**

**dnsrh@aessenergy.it**